



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117

-0299982727

slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org –

www.slaicobas.it

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) ALITALIA: MATTEOLI, CAI AL VIA 12/1**
- 2) Alitalia, mercoledì i vertici di Cai incontrano Spinetta**
- 3) Via vai in Alitalia**
- 4) ASSUNZIONI IN CAI: ATTENZIONE PARTICOLARE VERSO I RAPPRESENTANTI DI ALCUNI SINDACATI?**
- 5) Aeroporti italiani, i parcheggi sono più cari dei voli**
- 6) Taglio di personale nel piano anticrisi Aeroflot**
- 7) Clickair e Vueling: fusione in primavera**
- 8) Germanwings nelle mani di Lufthansa**

News Slai Cobas

- 1) Partecipazione dello Slai Cobas allo sciopero del 12 dicembre 2008**

Approfondimenti:

- 1) ALITALIA: MATTEOLI, CAI AL VIA 12/1**

Il 12 gennaio CAI subentrerà ad Alitalia. Lo conferma il ministro Matteoli, che si dice 'fiducioso' sul futuro della nuova compagnia. 'Ho apprezzato - precisa poi - il piano industriale, che secondo me chiede oggi dei sacrifici ma tra un anno potrà dare frutti addirittura a coloro che oggi vanno in cassa

integrazione perché alcuni di loro potranno essere riassunti. Anche se a essere riassunto sarà un solo lavoratore andrà bene. Questo e' un piano industriale ben fatto'. **Airnews.it 09.12.08**

2) Alitalia, mercoledì i vertici di Cai incontrano Spinetta

Proseguono i contatti tra Cai e Air France-Klm per la scelta del partner industriale della compagnia italiana. Si terrà mercoledì prossimo 10 dicembre a Milano un nuovo incontro fra i vertici della Cai, il presidente Roberto Colaninno e l'amministratore delegato Rocco Sabelli, e i rappresentanti di Air France-Klm, il numero uno Jean Cyril Spinetta e il direttore generale, Pierre Henri Gougeon. L'incontro di lavoro, spiegano alcune fonti vicine al dossier, "servirà per definire dettagli tecnico-finanziari importanti e cercare di raggiungere un punto di incontro positivo", anche se, precisano, potrebbe "non essere risolutivo". La scelta del partner industriale non è stata ancora compiuta, ma AirFrance-Klm resta al momento il vettore più favorito rispetto a Lufthansa. La compagnia tedesca ha iniziato infatti a muoversi autonomamente e lo scorso 26 novembre ha annunciato la nascita di Lufthansa Italia, la nuova compagnia aerea del gruppo tedesco, con una serie di collegamenti da Malpensa verso le principali destinazioni europee. La decisione sul partner estero dovrebbe arrivare entro dicembre., **8 dic 08 (Apcom)**

3) Via vai in Alitalia

Gente che va e gente che viene in Alitalia: sono arrivate le lettere per la cassa integrazione straordinaria a circa 1.000 dipendenti di terra, Fantozzi ha comunicato il licenziamento a 45 dei 140 dirigenti (altri sono previsti nei prossimi giorni) e questa settimana dovrebbero partire le lettere di assunzione di Cai per diecimila dipendenti (cui vanno aggiunti 2.500 di Air One). Nella cordata i soci sono ora 22: gli ultimi ingressi sono quelli di Antonio Angelucci, Edoarda Crociani (proprietaria di Vitrociset, che investirà 30 mln), e l'imprenditore Achille D'Avanzo. Le defezioni sono quelle di Aponte, Clessidra e Marco Fossati. I soci dovranno versare la prima tranche dell'aumento di capitale da 600 mln entro venerdì. Entro Natale dovrebbe esserci l'accordo per l'ingresso di Af-Klm al 20%. **Guidaviaggi.it 09.12.08**

4) ASSUNZIONI IN CAI: ATTENZIONE PARTICOLARE VERSO I RAPPRESENTANTI DI ALCUNI SINDACATI?

Voci ricorrenti darebbero per possibile un'attenzione particolare nei confronti di rappresentanti e delegati delle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto gli accordi del 31 ottobre e del 14 novembre con CAI, in riferimento alle assunzioni da Alitalia alla stessa CAI. Lo afferma il sindacato SdL in un comunicato, aggiungendo che "se fosse vera una simile notizia si tratterebbe di cosa gravissima, scorretta, scandalosa ed Illegale". E' possibile che – si chiede la SdL - dopo aver dimostrato di non considerare in alcun modo la volontà dei lavoratori attraverso firme ed accordi che hanno condannato migliaia di lavoratori alla cassa integrazione o alla disoccupazione, oggi queste organizzazioni arrivino anche ad azioni di questo tipo? Su questo argomento la SdL intercategoriale sta già effettuando una analisi approfondita e, se ciò risultasse vero, procederà in tutte le sedi legali opportune, compresa quella penale. La SdL attende una smentita dall'azienda e dai sindacati. **Airnews.it 09.12.08**

5) Aeroporti italiani, i parcheggi sono più cari dei voli

Un clic, e via con la prima prova online. Volo Bologna-Francoforte: 25,18 euro. Parcheggio auto nell'aeroporto di partenza, per una settimana: da 74,2 euro (quando va bene) a 89,6 (quando si finisce nel posteggio più caro). Un altro clic, e via con la seconda prova. Volo Palermo- Roma: da 31,98 euro. Parcheggio auto: 84 euro. Quando il parcheggio costa come o più del volo. Perché il biglietto aereo

diventa low cost ma il tagliando del posteggio si trasforma in business. La prova del nove è stata effettuata sull'ultima indagine firmata da Altroconsumo. L'associazione dei consumatori mette in guardia: «Attenzione al mezzo che avete scelto per andare in aeroporto. Se avete pensato di tirar fuori dal garage l'auto, per comodità, velocità e libertà di orari (aggiungiamo noi: perché obbligati, per tanti è l'unico modo), sappiate che il parcheggio potrebbe risolversi in un salasso. Arriva a costare quasi come un altro biglietto aereo». I più cari nella classifica di Altroconsumo i milanesi: «Si spendono da 3,6 a 10 euro all'ora a Malpensa, da 89 a 189 euro la settimana a Linate». Poi quelli romani: «24 euro la tariffa giornaliera a Fiumicino». L'aeroporto di Bologna: «Fino a 89,6 euro la settimana». In alcuni casi il salasso è obbligato, in altri molto dipende da quanto si è bravi a scegliere il parcheggio giusto. Posti coperti e scoperti, dentro e fuori lo scalo, a sosta breve e a sosta lunga. Altroconsumo ha preso in esame tutti quelli presenti nei 12 aeroporti più trafficati d'Italia. Sia chiaro: «Il parcheggio è diventato un business per tutte le società di gestione aeroportuale del mondo — spiega Michele Cavuoti, responsabile indagini di mercato di Altroconsumo —. I grandi italiani, quanto a tariffe minime, sono in linea con gli altri europei. Anzi.

Ma quanto a tariffe massime sono tra i più cari. E finire nei posti più costosi non è poi così difficile». Già. «L'offerta è tanta, la fretta pure, le informazioni non sono immediate». E così, nella giungla delle tariffe e delle strisce blu («a Malpensa i posti auto sono 10.000»), il rischio di pagare di più è fortissimo. Come difendersi allora? Primo: «Mai avventurarsi nel primo parcheggio che capita», dicono da Altroconsumo. «Chi sbaglia parcheggio a Napoli Capodichino arriva a sborsare fino a 196 euro per una settimana: la cifra più alta dopo Londra». E ancora: «A Bergamo Orio la sosta di un giorno può essere più cara anche del 275%». L'altra regola è rispettare l'equazione più vicino- più caro. Con qualche eccezione: «A Torino il P9, raggiungibile a piedi è meno costoso dei remoti». Ecco così che dopo la caccia online al volo e all'hotel più economico, s'impone anche quella del parcheggio. Il modo più semplice è andare sui siti degli aeroporti. In alcuni siti inglesi e Usa basta inserire i propri dati per ottenere la soluzione più conveniente. Tirano le somme da Altroconsumo: «La verità è che non esiste vera concorrenza tra i parcheggi perché appartengono tutti all'aeroporto». Del resto «costituiscono una voce di bilancio importante, compensa settori in perdita». Un esempio: «Nel bilancio 2007 della Sea (che gestisce Linate e Malpensa) i parcheggi rappresentano il 20,7% delle attività non aeronautiche». E non sempre le offerte sono tagliate sulle diverse esigenze dei passeggeri. Prendiamo le tariffe giornaliere: «Sono quelle più indecorose, per un motivo molto semplice: tanto sono le ditte a pagare. E guarda caso gli aeroporti più cari sono quelli ad alta concentrazione business». Un punto cruciale per Marcello Fois, scrittore che «pendola» tra Bologna e Olbia e viaggia in mezzo mondo. «Le tariffe vanno tarate sui viaggiatori normali». E da viaggiatore normale, appena atterrato a Città del Messico, racconta la sua esperienza: «Più di una volta mi sono trovato a dover pagare il parcheggio più del volo, persino il doppio». Ma adesso basta: «Uso solo il taxi, alla fine è più economico». **Corriere della sera.it 09 dicembre 2008**

6) Taglio di personale nel piano anticrisi Aeroflot

Aeroflot taglierà 500 posti di lavoro, come previsto dal suo piano anticrisi. Lo ha affermato Valery Okulov, a.d. della compagnia aerea russa. Gli stipendi non verranno ridotti, ma la società "intende seriamente incrementare il tasso di produttività" ha detto il manager. Aeroflot, comunque, pensa di rafforzarsi anche tramite fusioni e acquisizioni (qualche tempo fa, si parlava anche di un suo interesse per Alitalia) ma allo stesso tempo di ridurre gli sprechi: i risparmi, precisa Aeroflot, non riguarderanno il livello di sicurezza degli aerei. Attualmente, la posizione di Aeroflot potrebbe essere minacciata dalla nuova linea aerea Rosavia, ma il Governo ha già fatto sapere che supporterà entrambe le compagnie con prestiti fino a un miliardo di dollari **TTG.it 09.12.08**

7) Clickair e Vueling: fusione in primavera

Creare massa critica, migliorare la competizione". E' questa per Alex Cruz, ad Clickair, la ricetta per superare l'attuale congiuntura. Parlando poi della sua esperienza personale (la compagnia ha come

principale shareholder Iberia e sta concludendo un processo di fusione, ndr), Cruz ha osservato: "Quando la crisi sarà passata, la nuova compagnia che emergerà dalla fusione con Vueling, prevista in primavera, godrà di una posizione competitiva più forte". L'intervista integrale su Guida Viaggi dell'8 dicembre. Guidaviaggi.it **09.12.08**

8) Germanwings nelle mani di Lufthansa

Dalla stampa francese si apprende che Eurowings ha ceduto a Lufthansa Germanwings. Il vettore assumerà il controllo della compagnia dal primo gennaio 2009. Guifaviaggi.iy **09.12.08**

News Slai Cobas

1) Partecipazione dello Slai Cobas allo sciopero del 12 dicembre 2008

Quest'autunno la crisi finanziaria è esplosa in tutto il mondo, *rilanciando la crisi economica in modo ancora più violento*. I prossimi mesi vedranno contratti a termine non rinnovati, cassa integrazione, licenziamenti, tagli ai servizi sociali, mortalità del lavoro sempre più alta, se non ci sarà una risposta di massa dei lavoratori, degli studenti, degli sfruttati.

Dietro l'elemosina della social card

L'elemosina di 40€ al mese nasconde una serie di provvedimenti che il governo Berlusconi sta varando: libertà di licenziamento, diminuzione della sicurezza nei posti di lavoro, riduzione dei diritti, aumento del controllo sui lavoratori da parte dei sindacati di comodo, decontrattualizzazione selvaggia.

Misure che seguono a ruota quelle già attuate: *attacco ai dipendenti pubblici e trasformazione della malattia in carcere preventivo, più possibilità di assunzioni precarie, depenalizzazioni per i padroni che utilizzano il lavoro nero, annullamento del diritto al reintegro al lavoro dei precari delle Poste. In più un altro aumento dell'età per la pensione e un'ulteriore limitazione del diritto di sciopero sono in programma.*

Non solo, *sotto i colpi della crisi il governo ha coperto le perdite dei banchieri con una caterva di miliardi di euro e tagliato i fondi per la scuola.*

Si sono arricchiti sulla nostra pelle

Negli anni scorsi padroni e banchieri hanno ottenuto un mare di profitti, con la regia dei governi di centro destra e centro sinistra. *Ci sono riusciti abbassando i nostri salari, i nostri diritti, la nostra sicurezza (4 morti sul lavoro al giorno!) grazie alla concertazione*. Si sono anche giocati in borsa i soldi dei lavoratori e dei pensionati (*quanto valgono oggi i TFR nei fondi pensione?*) e il futuro dei giovani (*che pensioni avranno dopo il crollo dei mercati finanziari?*).

Oggi ci "invitano" (anche con polizia e licenziamenti politici) a "collaborare per superare la crisi", ma a pagare siamo sempre noi con più precarietà, meno salari, meno pensioni, meno diritti.

La concertazione non ci difende

Cisl e Uil *si sono sbraccate sulle richieste di governo, padroni e banchieri*. La Cgil ha proclamato lo sciopero generale, ma per rivendicare il ripristino del precedente sistema di concertazione. Quel sistema che ha aumentato la precarietà per legge e per contratto, portato vie le pensioni consegnandole alle borse, legato sempre più i salari alla discrezione dei padroni (obiettivi, pagelline), diminuito i diritti dei lavoratori.

La proposta della Cgil è quella di cogestire la crisi, diffondendo tra i lavoratori l'illusione che sia possibile "dividere i costi" tra padroni e lavoratori, ma il collaborazionismo sindacale porta i lavoratori al disastro.

Non abbiamo tempo da perdere, governo, padroni e banchieri procedono come un rullo compressore per farci pagare la crisi.

Dobbiamo contrapporre all'attacco in corso la difesa delle nostre condizioni di vita e di lavoro, costruendo un'opposizione anticapitalista di massa, che riunisca su obiettivi comuni lavoratori, studenti, precari, disoccupati, immigrati; partendo dai posti di lavoro, dalle scuole, dal territorio; tagliando tutti i ponti con la concertazione e con l'illusione che sia possibile "umanizzare" un capitalismo sempre più barbaro e selvaggio, non più in grado di garantirci un'esistenza dignitosa.

12 dicembre in piazza a Milano con lo Slai Cobas, con i lavoratori in lotta!

**IL NEMICO E' IN CASA NOSTRA: Sono governo e padroni
LAVORO STABILE - SALARIO - DIRITTI**

Slai Cobas - Coordinamento provinciale di Milano - www.slaicobas.it

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede nazionale: Viale Liguria 49, 20143 Milano, tel/fax 02/8392117, slaimilano@slaicobasmilano.org

www.slaicobasmilano.org

Sede legale: Via Masseria Crispi 4, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel/fax 081/8037023, cobasslai@fastwebnet.it www.slai-cobas.org

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -

Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 132

Milano, 09.12.08